



UTENSILI PER PROFESSIONISTI DAL 1913

SCHEDA DI SICUREZZA

del 13/03/2018 - revisione 1.0

Igienizzante

Art. M 3969/1

Scheda di Dati di Sicurezza

In accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, Art. 31

Versione n. 1 Data di revisione 13/03/2018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

HYGIENBAC

Codice SAND123

1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi sconsigliati

Detergente sgrassante (Uso professionale).

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda Dati di Sicurezza

EVOKSAN srl

Via Modigliani n. 10 – Crevalcore (BO)

Tel. 800846209

e-mail info@evoksan.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni

CAVp “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” – Roma – Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 0881 732326

Az. Osp. “A. Cardarelli” – Napoli – Tel. 081 7472870

CAV Policlinico “Umberto I” – Roma – Tel. 06 49978000

CAV Policlinico “A. Gemelli” – Roma – Tel. 06 3054343

Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Osp. Niguarda Ca’ Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle Sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

Irritazione cutanea (categoria 2)

Irritazione oculare (categoria 2)

2.2 Elementi dell’etichetta



Pittogramma di pericolo:

Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H318: Provoca irritazione cutanea.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di Prudenza:

P280: Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P302 + P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P305 + P351 + P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Contiene:

Sostanza	Quantità	Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE	
		Classe di pericolo	Indicazioni di pericolo
Butilglicole CAS. 111-76-2 CE. 203-905-0 Nr. Reg. 1-2119475108-36-xxxx	5-15%	Acute Tox. Oral 4 Acute Tox. Inhal. 4 Acute Tox Derm 4 Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2	H302 H312 H332 H315 H319
Cloruro di didecildimetilammonio CAS. - CE. 230-525-2 Nr. Reg. -	< 0.2%	Skin Corr. 1B Acute Tox. Oral 3 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H314 H301 H400 H410

I testi completi delle indicazioni di pericolo sono riportati in sezione 16

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Consultare un Centro Antiveneni o un medico. Mostrare questa Scheda Dati di Sicurezza al medico curante.

In caso di contatto con gli occhi

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare le testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per 30 minuti. Contattare un medico se il problema persiste.

In caso di contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Consultare subito un medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di inalazione

Allontanare la persona dalla zona di esposizione. Far respirare aria fresca. Se la persona non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito. Consultare immediatamente un medico o contattare il Centro antiveneni.

4.2 Descrizione di sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. La natura dei prodotti di decomposizione è sconosciuta.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali (DPI). Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata. In caso di infiltrazione nei corpo d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo utilizzando un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la Sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della Sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di

incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle, evitare l'inalazione.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano vapori/gas/aerosol.

Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in luogo fresco e ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare nel contenitore originario ermeticamente chiuso. Chiudere accuratamente i contenitori aperti dopo l'uso e mantenerli diritti al fine di evitare uscite accidentali di prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la Sezione 10.

7.3 Usi finali specifici

Si vedano gli usi identificati riportati alla Sezione 16.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Butilglicole (CAS: 111-76-2)

Valore limite di soglia.				
Tipo	TWA/8h		STEL/15 min	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV Italia (vapori / aerosol)	98	20	246	50
OEL EU (Vapori / aerosol)	98	20	246	50

Livelli derivati di non effetto sull'uomo - DNEL

Effetti sistemici a lungo termine, orale, sui consumatori	3.2	mg/kg
Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui consumatori	49	mg/m ³
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui consumatori	38	mg/kg
Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui lavoratori	98	mg/m ³
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui lavoratori	75	mg/kg

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	8.8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.88	mg/l
Valore di riferimento per emissioni intermittenti	463	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34.6	mg/kg dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3.46	mg/kg dw
Valore di riferimento per i microorganismi STP	9.1	mg/l
Valore di riferimento per il suolo	3.13	mg/kg dw
Valore di riferimento per orale	0.02	mg/kg

PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13: Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.

PROC8a: Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4 ore.

PROC11: assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.

PROC10: assicurarsi che le porte e le finestre siano aperte.

Valutazione dell'esposizione (modello integrato ECETOC TRA). Valore PEC				
Scenario Contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Livello d'esposizione	RCR
ERC8a, ERC8d	-	Acqua	0.828 µg/l	0.000094
ERC8a, ERC8d	-	Sedimento di acqua dolce	0.0032 mg/kg dwt	0.000093
ERC8a, ERC8d	-	Acqua salata	0.0879 µg/l	< 0.0001
ERC8a, ERC8d	-	Sedimento marino	0.0003 mg/kg dwt	< 0.0001
ERC8a, ERC8d	-	Aria	< 0.0001 mg/m ³	-
ERC8a, ERC8d	30 giorni	Terreno	0.0018 mg/kg dwt	0.000575

Valutazione dell'esposizione (modello ESIS GES worker tool)				
Scenario Contribuente	Condizioni specifiche	Via d'esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC8a	-	Lavoratore Per inalazione, a lungo termine sistemico	12.25 ppm	0.6
PROC8a	-	Lavoratore Dermico, a lungo termine sistemico	2.74 mg/kg kw/die	0.0
PROC8b	-	Lavoratore Per inalazione, a lungo termine sistemico	3 ppm	0.2
PROC8b	-	Lavoratore Dermico, a lungo termine sistemico	6.86 mg/kg KW/die	0.1
PROC10	Pulizia della superficie con un panno o un pennello	Lavoratore Per inalazione, a lungo termine sistemico	4.5 ppm	0.2
PROC10	Pulizia della superficie con un panno o un pennello	Lavoratore Dermico, a lungo termine sistemico	3.29 mg/kg KW/die	0.0
PROC10	Pulizia spray	Lavoratore Per inalazione, a lungo termine sistemico	3 ppm	0.2
PROC10	Pulizia spray	Lavoratore Dermico, a lungo termine sistemico	3.29 mg/kg KW/die	0.0
PROC11	Uso interno	Lavoratore Per inalazione, a lungo termine sistemico	10.8 ppm	0.5
PROC11	Uso interno	Lavoratore Dermico, a lungo termine sistemico	3.21 mg/kg KW/die	0.0
PROC11	Uso esterno	Lavoratore Per inalazione, a lungo termine sistemico	17.64 ppm	0.9
PROC11	Uso esterno	Lavoratore Dermico, a lungo termine sistemico	3.21 mg/kg KW/die	0.0

PROC13	-	Lavoratore Per inalazione, a lungo termine sistemico	3 ppm	0.2
PROC13	-	Lavoratore Dermico, a lungo termine sistemico	2.74 mg/kg KW/die	0.0

8.2 Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali. Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Protezione degli occhi/volto

Indossare occhiali di sicurezza ermetici conformi alla UNI EN 166.

Protezione della pelle

Usare guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Informazioni del fornitore sul materiale per i guanti:

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione: ≥ 480 min

Spessore del materiale: 0,5 mm

Guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: policloroprene

Tempo di penetrazione: ≥ 120 min

Spessore del materiale: 0,5 mm

Guanti non adatti:

Materiale: caucciù naturale/lattice naturale, caucciù di nitrile/lattice di nitrile, cloruro di polivinile.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle vie respiratorie

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o (rif. Norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controllo dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido
Colore	Incolore.
Odore	Limone.
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	7.5
Punto di fusione o di congelamento	-75°C (Butilglicole)
Punto di ebollizione iniziale	Informazione non disponibile
Intervallo di ebollizione	171°C (Butilglicole)
Punto di infiammabilità	Informazione non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile.
Limite inferiore infiammabilità	Informazione non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Informazione non disponibile
Limite inferiore esplosività	1.1 Vol-% (Butilglicole)
Limite superiore esplosività	10.6 Vol-% (Butilglicole)
Tensione di vapore	1 hPa (Butilglicole)
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0.98
Solubilità	Soluzione acquosa.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0.81 (Butilglicole).
Temperatura di autoaccensione	Informazione non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	3.3 mPa.s (Butilglicole)
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili per la miscela.

Butilglicole: tenere lontano da materiali acidi e ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio vedere la Sezione 5.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati specifici sul prodotto.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Tossicità acuta

LC₅₀ (Inalazione - vapori) della miscela > 20 mg/l

LC₅₀ (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD₅₀ (Orale) della miscela >2000 mg/kg

LD₅₀ (Cutanea) della miscela >2000 mg/kg

Butilglicole:

LD₅₀ (Orale) = 1746 mg/kg/day (Ratto)

LD₅₀ (Cutanea) = 6411 mg/kg/day (Maiale)

LC₅₀ (Inalazione) = 450 ppm (4h, Ratto femmina)

Cloruro di didecildimetilammonio:

LD₅₀ (Orale) = 238 mg/kg (Ratto)

LD₅₀ (Cutanea) = 3342 mg/kg (Coniglio)

Corrosione/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Butilglicole: Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Butilglicole: Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati specifici sul prodotto.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Ecotossicità

Butilglicole:

LC₅₀ (96h) - Pesci. = 1474 mg/l *Oncorhynchus mykiss*

EC₅₀ (48h) - Crostacei. = 1550 mg/l *Daphnia magna*

EC₅₀ (72h) - Alghe / Piante Acquatiche. = 911 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

Cloruro di didecildimetilammonio:

EC₅₀ - Crostacei. 0.011-0.099 mg/l Daphnia

NOEC – Crostacei 0.010-0.099 mg/l Daphnia

12.2 Persistenza e degradabilità

Butilglicole:

Facilmente biodegradabile. Biodegradazione = 90.4% (28d).

Cloruro di didecildimetilammonio:

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Butilglicole: poco bioaccumulabile.

12.4 Mobilità

Butilglicole: ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti nocivi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Non applicabile.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II del MARPOL 73/78 e il Codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo prodotto può essere soggetto ad altri regolamenti.

- Regolamento CE 18/12/2006 n. 1907 e smi

- “Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all’uso delle sostanze chimiche” (REACH)
- Regolamento CE 16/12/2008 n. 1272 e smi
“Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, con modifica e abrogazione delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento 1907/2006/CE”
- D.Lgs 09/04/2008 n. 81 e smi
“In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela. Per il componente butilglicole è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica e gli scenari d’esposizione pertinenti sono stati integrati all’interno della presente Scheda Dati di Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta in conformità ai Regolamenti 1907/2006/CE, 1272/2008/CE, 830/2015/UE.

Usi identificati

Usi identificati	Gruppo di utilizzatori principali	Categoria del prodotto chimico	Categoria di Processo	Categoria di Articolo	Categoria di Rilascio Ambientale
Butilglicole: uso professionale in detergenti	SU22	NA	PROC8a PROC8b PROC10 PROC11 PROC13	NA	ERC8a ERC8d

Descrittori d’uso

ERC8a	Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC11	Applicazione spray non industriale
PROC13	Trattamento di articoli per immersione e colata
SU22	Usi professionali

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Testi completi delle indicazioni di pericolo

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l’ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

DNEL: Derived No-Effect Levels – Livelli derivati di non effetto.

ES: scenario d'esposizione

LC₅₀: concentrazione di una sostanza tale da causare la morte del 50% delle cavie.

LD₅₀: dose di una sostanza tale da causare la morte del 50% delle cavie.

LEV: Local exhaust ventilation – ventilazione locale esaustiva.

OEL: Occupational Exposure Limits – Limiti d'esposizione occupazionale.

PBT: Persistente, Bioaccumulabile e tossico.

PNEC: Predicted No Effect Concentration – Concentrazione predetta priva di effetti.

STEL: Short-Term Exposure Limits – Limiti d'esposizione a breve termine.

TLV: Threshold Limit Value – Valore limite di soglia.

TWA: Time-Weighted Average – Media ponderata nel tempo.

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

Bibliografia e fonti delle informazioni

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I ATP. CLP)

Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo

Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II ATP. CLP)

Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP. CLP)

Regolamento (CE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV ATP. CLP)

Regolamento (CE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V ATP. CLP)

Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI ATP. CLP)

Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)

The Merck Index. Ed. 10

Handling Chemical Safety

Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

INRS - Fiche Toxicologique

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Sito Web Agenzia ECHA

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- OEL EU Direttiva 164/2017/UE; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE

Consigli per la formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Liberatoria

Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le conoscenze attualmente disponibili ed è certo prevedere che il prodotto venga usato secondo le condizioni prescritte ed in ottemperanza all'applicazione specificata sull'imballaggio e/o nella letteratura tecnica guida. Qualsiasi altro uso del prodotto, incluso l'uso del prodotto in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità dell'utilizzatore. È implicito che l'utilizzatore sia responsabile di definire misure di sicurezza e di applicare la legislazione che copra le proprie attività.
